

**AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA  
ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE  
POTENZALITA' 338.000 CAPI**

**COMUNE DI GAJARINE - PROVINCIA DI TREVISO  
Via Calderozze 31**

**ALLEGATO E alla D.G.R.V. n.2299 del 09 dicembre 2014**

**all.22  
PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA  
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto **LANFRANCO DONANTONI**, nato a **PADOVA** prov. **PD**, il **15/03/1958** e residente in **via ROSSINI 10**, nel Comune di **MOGLIANO VENETO** prov. **TV**, CAP **31021** tel. **041/5905650** fax **041/5905650** email [ldonant@alice.it](mailto:ldonant@alice.it), in qualità di **TECNICO INCARICATO PER IL SERVIZIO DI REDAZIONE RELAZIONE DI NON VINCA** del progetto denominato:

**AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA  
ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE  
POTENZALITA' 338.000 CAPI  
COMUNE DI GAJARINE - PROVINCIA DI TREVISO - Via Calderozze 31**

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **2299** del **09 dicembre 2014**.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

**AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA  
ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE  
POTENZALITA' 338.000 CAPI  
COMUNE DI GAJARINE - PROVINCIA DI TREVISO - Via Calderozze 31**

MOGLIANO VENETO TV, 11.01.2016

Il DICHIARANTE **Lanfranco Donantoni**



**Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, pec-mail, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

MOGLIANO VENETO TV, 11.01.2016

Il DICHIARANTE **Lanfranco Donantoni**



**Informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196**

Il sottoscritto dichiara di essere informato che il conferimento dei dati personali forniti saranno trattati -con modalità cartacee e informatizzate- per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

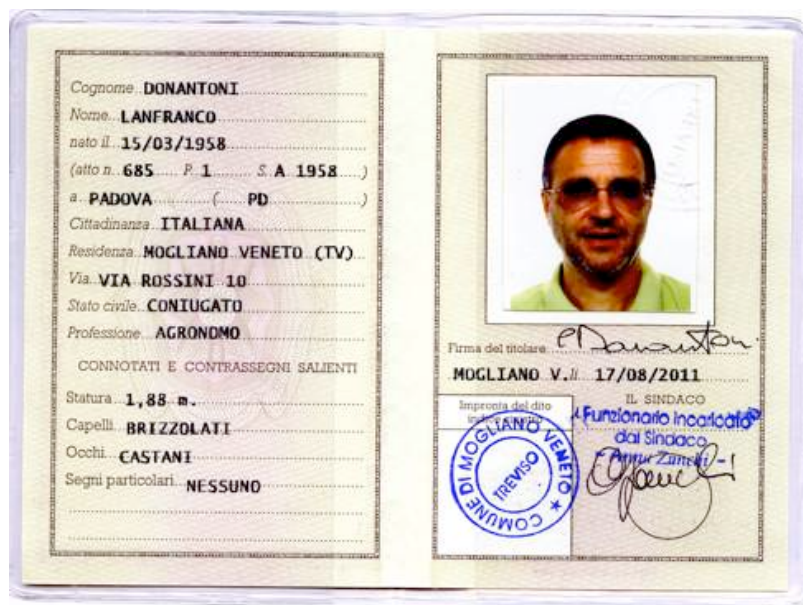
Il Titolare del trattamento è: PROVINCIA DI TREVISO, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso

Il Responsabile del trattamento è il DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETENTE

Competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003 e potrà quindi essere chiesto al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

MOGLIANO VENETO TV, 11.01.2016

Il DICHIARANTE **Lanfranco Donantoni**



**AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA  
ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE  
POTENZALITA' 338.000 CAPI**

**COMUNE DI GAIARINE - PROVINCIA DI TREVISO  
Via Calderozze 31**

**ALL.22 - DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

**Allegato RELAZIONE TECNICA**

**(ex D.G.R.V. n° 2299 - 09.12.2014)**

---

**△△ STUDIO TECNICO DONANTONI MOGLIANO VENETO TV**

**DOTTORE AGRONOMO, ABILITATO COORDINATORE PER LA SICUREZZA E RSPP MACROSETTORI 1:9**

**ordine dottori agronomi provincia di Treviso n.223**

**membro dell'A.I.I.A. "Associazione Italiana di Ingegneria Agraria"**

**membro di "European Society of Agricultural Engineering"**

**31021 Mogliano Veneto TV, v. Rossini 10**

**tel 335 26 15 00 fax 041 5905650**

**email [ldonant@alice.it](mailto:ldonant@alice.it) pec [ldonantoni@epap.conafpec.it](mailto:ldonantoni@epap.conafpec.it)**

**c.f. DNN LFR 58 C15 G 224 N p.i. 0248 051 0268**

---

**GENNAIO 2016**

**INDICE**

PREMESSA .....	4
1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	5
3. DISTANZA DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DAGLI ELEMENTI CHIAVE DI QUESTI .....	8
4. IDENTIFICAZIONE E MISURA DEI POTENZIALI EFFETTI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	9
5. CONCLUSIONI .....	13
ALLEGATI .....	14
DOCUMENTO DI IDENTITA' .....	14
INQUADRAMENTO SU FOTO SATELLITARE .....	15
PLANIMETRIA DELL'AMBITO DI PROGETTO .....	16
PLANIMETRIA AREA DI PROGETTO E RETE NATURA 2000 .....	17

**PREMESSA**

Lo scrivente dottore agronomo Lanfranco Donantoni, é stato incaricato dalla sig.ra Gigliola Pasqualin di produrre una **Relazione Tecnica da allegare alla DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (Allegato E)**, ai sensi della DGRV 2299/2014, per l'intervento denominato **AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA / ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE / POTENZIALITA' 338.000 CAPI in COMUNE DI GAIARINE Via Calderozze 31 - PROVINCIA DI TREVISO.**

**1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

La DGRV 2299 del 09 dicembre 2014 -Nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative- revoca, a partire dal 01 gennaio 2015, quanto contenuto nella DGRV 3173 del 10 ottobre 2006, precedente riferimento normativo per la Valutazione d'incidenza ambientale nella Regione Veneto.

L'allegato A alla nuova delibera introduce una nuova Guida metodologica per la valutazione d'incidenza, ai sensi della Direttiva 92/43/Cee.

Tale Guida metodologica specifica, al punto 2.2., quali siano i piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione d'incidenza, secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, che di seguito si riporta:

*"Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo."*

Considerando quanto contenuto al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, al punto 2.2. dell'allegato A alla DGRV 2299 del 09 dicembre 2014, viene indicato quanto segue:

*" OMISSIS...Conseguentemente la valutazione di incidenza non è necessaria al ricorrere delle seguenti condizioni:*

- a) *piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000;*
- b) *piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti pianificatori di settore o di progetti e interventi in precedenza autorizzati*

*...OMISSIS...*

*In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee la valutazione non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti*

della rete Natura 2000.”

Sempre al punto 2.2. dell'allegato A alla DGRV 2299 del 09 dicembre 2014, viene precisato quanto segue:

*“In tutte le ipotesi di non necessità sopra illustrate, il proponente di piani, progetti o interventi dichiara, secondo il modello riportato nell'allegato E, che quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione d'incidenza, allegando a tale dichiarazione una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità di incidenza di cui sopra.”*

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### INTERVENTO PREVISTO - AREE INTERESSATE E CARATTERISTICHE TECNICO-DIMENSIONALI DEL PROGETTO

#### OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'allevamento zootecnico, avviato con una potenzialità di 254.000 capi, dispone di un'Autorizzazione Integrata Ambientale per 254.000 capi (rilasciata con n° 321/2015 del 09.09.2015); la presente relazione si riferisce alla possibilità di riorganizzare l'impiantistica interna, senza alcuna modifica strutturale, per portare l'allevamento ad una potenzialità finale di 338.000 capi ca.

Inoltre:

- le galline sono allevate in gabbia, con spazi unitari conformi alla vigente normativa in materia di benessere animale
- le galline vengono alimentate con mangime di tipo industriale
- la gestione dell'allevamento è del tipo tutto pieno-tutto vuoto e prevede che le galline completino in azienda l'intero ciclo di produzione di uova
- prima dell'avvio di ogni ciclo di produzione, i locali vengono sottoposti a trattamento di disinfezione con prodotti specifici per il settore zootecnico

#### LOCALIZZAZIONE E AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO

L'allevamento è ubicato in Gaiarine TV, via Calderozze 31; il sito è prettamente agricolo ed è adiacente ad una bretella stradale.

Catastalmente, è ricompreso:

- Nel Catasto Terreni, nella particella 79 del foglio 15 del Comune di Gaiarine
- Nel Catasto Fabbricati, nella particella 79 (sub 3-4-5-6-7), del foglio 5 sezione B del Comune di Gaiarine





il sito d'intervento

#### USO DEL SUOLO DELL'AREA

L'uso del suolo del territorio è prevalentemente agricolo; l'intervento, tuttavia, viene realizzato esclusivamente all'interno dei capannoni di allevamento, senza interessare la parte strutturale e infra-strutturale degli stessi. Conseguentemente, non vengono incrementati i volumi già edificati.

L'uso del suolo è capannoni per allevamento di galline ovaiole.

Le superfici sono pavimentate.



uso del suolo

#### **CARATTERISTICHE TECNICO-DIMENSIONALI DEL PROGETTO**

Il progetto prevede interventi realizzati esclusivamente all'interno dei capannoni esistenti: vengono mantenuti n°5 capannoni di allevamento, con le stesse caratteristiche dimensionali.

La ristrutturazione degli spazi interni è relativa alla sola componente impiantistica:

- Vengono recuperati i volumi in precedenza occupati da sistemi interni di pre-disidratazione della pollina (mai utilizzati e oggi dismessi)
- Vengono aggiunte mangiatoie, così da poter aumentare il numero di ovaiole rispettando comunque la normativa del benessere animale
- Vengono riorganizzati gli spazi utili di stabulazione, alla luce degli interventi sopra riportati

L'allevamento zootecnico di galline ovaiole di tipo leggero viene ad avere una potenzialità di 338.000 capi ca., con una presenza media di 329.000 galline ovaiole. La produzione media annua di uova è dell'ordine di 6.467 t/anno.

**ARTICOLAZIONE DEI LAVORI DURANTE L'ESERCIZIO**

Durante la fase di esercizio non sono previsti interventi specifici.

**Eventuali guasti e/o malfunzionamenti che dovessero richiedere interventi di manutenzione straordinaria, comporterebbero opere analoghe a quelle previste in sede di cantiere.**

**DURATA DELL'ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA**

Indicativamente quattro settimane lavorative.

**FASE DI DISMISSIONE E RECUPERO**

**La fase di dismissione e di recupero prevede interventi analoghi a quelli previsti in sede di cantiere.**

**UTILIZZO DELLE RISORSE****Fase di cantiere**

In fase di cantiere la realizzazione dei lavori comporterà l'impiego di risorse naturali non rinnovabili, rappresentate dai materiali e dai combustibili utilizzati per la realizzazione delle modifiche previste.

L'utilizzo di altre risorse naturali è da ritenersi trascurabile.

**Fase di esercizio**

Il progetto in fase di esercizio richiederà un incremento degli apporti in termini di energia, materiali o altre risorse, compresi eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Tali maggiori apporti sono da mettere in relazione con il maggior numero di capi allevati.

**Fase di dismissione e recupero**

Il progetto in fase di dismissione e recupero richiederà apporti trascurabili in termini di energia, materiali o altre risorse.

**FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI, DELLA VIABILITÀ E DELLE RETI INFRASTRUTTURALI****Fase di cantiere**

Il progetto non prevede:

- ⇒ la realizzazione di infrastrutture primarie, anche temporanee, per assicurare l'approvvigionamento di energia, combustibile ed acqua;
- ⇒ l'apertura di nuovi tracciati di viabilità, né sulla terraferma né in acqua;
- ⇒ l'occupazione di terreni su vasta scala, sterri e/o sbancamenti di ampie dimensioni;
- ⇒ la modifica del reticolo di drenaggio, deviazione di corsi d'acqua o maggior rischio di inondazioni.

**Fase di esercizio**

In fase di esercizio il progetto prevede un aumento del fabbisogno nel campo dei trasporti legato esclusivamente al maggior traffico in entrata ed uscita dall'allevamento; tale limitato incremento di traffico non prevede modifiche della viabilità e delle reti infrastrutturali già esistenti.

**Fase di dismissione e recupero**

In fase di dismissione e recupero il progetto prevede un limitato fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali, assimilabile a quanto previsto per la fase di cantiere.

**3. DISTANZA DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DAGLI ELEMENTI CHIAVE DI QUESTI**

L'area di intervento è situata in zona agro-industriale, nelle immediate vicinanze di bretella stradale, e risulta esterna al sito Natura 2000 (SIC e



ZPS) più prossimo:

- IT3240016: Bosco di Gaiarine (SIC e ZPS)

Il sito più prossimo - IT3240016: Bosco di Gaiarine (SIC e ZPS)- dista dall'area d'intervento circa 1.900 m.

La posizione dell'area d'intervento rispetto al sito interessato viene evidenziata nell'immagine allegata alla presente relazione tecnica.

#### **4. IDENTIFICAZIONE E MISURA DEI POTENZIALI EFFETTI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

L'Allegato B alla DGRV n. 229 del 09 dicembre 2014 -*Elenco dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Cee*- riporta:

*"l'elenco di pressioni, minacce e attività da utilizzare per uniformare tutte le informazioni pertinenti al grado di conservazione di habitat e specie nei siti della rete Natura 2000, con riferimento agli esiti degli studi per la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.6 della direttiva 92/43/Cee."*

In base alle Tabelle riportate nell'Allegato B, l'intervento di progetto può essere ricondotto al seguente codice:

##### **A - AGRICOLTURA**

##### **A05 - ALLEVAMENTO DEL BESTIAME (ESCLUSO IL PASCOLO)**

##### **A05.01 - ALLEVAMENTO DEL BESTIAME**

Per quanto riguarda gli effetti potenziali della realizzazione dell'intervento, nel sopracitato Allegato B, vengono riportati i codici identificativi dei possibili inquinamenti che possono essere determinati dalla realizzazione dell'intervento, a cui di seguito si farà riferimento.

Nelle Tabelle che seguono vengono riassunti i possibili effetti tra le attività previste per la realizzazione dell'intervento -in fase di cantiere, in fase di esercizio e in fase di dismissione- e le componenti dell'ecosistema.

##### **FASE DI CANTIERE**

Come in precedenza evidenziato, l'intervento si sviluppa in zona agro-industriale, nelle immediate vicinanze di bretella stradale, all'interno di capannoni esistenti, su superfici pavimentate.

AZIONI DI PROGETTO	FATTORI DI INTERFERENZA	POTENZIALI EFFETTI	POTENZIALI ORGANISMI BERSAGLIO	EFFETTO PREVISTO
Ristrutturazione spazi interni ai capannoni	Emissioni acustiche da macchinari e mezzi di trasporto	H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno
	Emissioni in atmosfera da macchinari e mezzi di trasporto	H04.03 altri inquinanti dell'aria	Piante, uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno
	Produzione rifiuti da smaltire	H05.01 presenza di immondizie e altri rifiuti solidi	Nessuno	Nessuno

#### FASE DI ESERCIZIO

In fase di esercizio gli effetti sono legati al maggior numero di animali presenti, che comporta un aumento delle emissioni in atmosfera legate all'allevamento e al maggior traffico veicolare previsto.

In caso di interventi di manutenzione straordinaria, gli effetti riconducibili a quelli evidenziati per la fase di cantiere.

AZIONI DI PROGETTO	FATTORI DI INTERFERENZA	POTENZIALI EFFETTI	POTENZIALI ORGANISMI BERSAGLIO	EFFETTO PREVISTO
Manutenzione spazi interni ai capannoni	Emissioni acustiche da macchinari e mezzi di trasporto	H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno
	Emissioni in atmosfera da macchinari e mezzi di trasporto	H04.03 altri inquinanti dell'aria	Piante, uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno
	Produzione rifiuti da smaltire	H05.01 presenza di immondizie e altri rifiuti solidi	Nessuno	Nessuno
Incremento numero di animali allevati	Emissioni in atmosfera di gas provenienti dall'allevamento	H04.02 Immisione di azoto e di composti dell'azoto  H04.03 altri inquinanti dell'aria	Piante, uccelli, mammiferi, anfibi, rettili, pesci	Nessuno
	Emissioni acustiche da macchinari e mezzi di trasporto	H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno

AZIONI DI PROGETTO	FATTORI DI INTERFERENZA	POTENZIALI EFFETTI	POTENZIALI ORGANISMI BERSAGLIO	EFFETTO PREVISTO
	Emissioni in atmosfera da macchinari e mezzi di trasporto	H04.03 altri inquinanti dell'aria	Piante, uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	nessuno
	Produzione rifiuti da smaltire	H05.01 presenza di immondizie e altri rifiuti solidi	Nessuno	nessuno

#### FASE DI DISMISSIONE

In fase di dismissione gli effetti sono legati al sito dell'intervento e sono riconducibili agli effetti evidenziati per la fase di cantiere.

AZIONI DI PROGETTO	FATTORI DI INTERFERENZA	POTENZIALI EFFETTI	POTENZIALI ORGANISMI BERSAGLIO	EFFETTO PREVISTO
Ristrutturazione spazi interni ai capannoni	Emissioni acustiche da macchinari e mezzi di trasporto	H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno
	Emissioni in atmosfera da macchinari e mezzi di trasporto	H04.03 altri inquinanti dell'aria	Piante, uccelli, mammiferi, anfibi, rettili	Nessuno
	Produzione rifiuti da smaltire	H05.01 presenza di immondizie e altri rifiuti solidi	Nessuno	Nessuno

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

##### Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere le emissioni in atmosfera saranno legate prevalentemente a polveri e inquinanti prodotti dalla movimentazione dei mezzi utilizzati per l'allestimento del cantiere, per la realizzazione delle opere e il trasporto delle materie prime, di rifiuti e materiali di risulta.

L'intervento in oggetto viene realizzato in zona agro-industriale, nelle immediate vicinanze di bretella stradale, all'interno di capannoni esistenti. Non sono rilevabili effetti riconducibili al codice *H04.03 altri inquinanti dell'aria*.

##### Fase di esercizio

In fase di esercizio le emissioni in atmosfera sono legate a fattori diversi:

- l'aumento del numero di animali presenti in allevamento comporta un incremento delle emissioni di gas in atmosfera, in particolare di metano e ammoniaca. Le analisi effettuate per la stesura del S.I.A. quantificano un incremento nelle emissioni di questi gas pari a circa il 30%. Sempre all'interno del S.I.A. viene dimostrata la notevole diluizione dell'effetto in funzione della progressiva distanza dall'allevamento. Considerando anche la direzione del vento dominante (quadrante NE), non sono, quindi, rilevabili effetti riconducibili al codice *H04.03 altri inquinanti dell'aria* e al codice *H04.02: immissione di azoto e di composti dell'azoto*.

- le maggiori produzioni di uova conseguenti all'incremento del numero di animali presenti in allevamento comporta un aumento del traffico veicolare pesante (camion) in entrata ed uscita dall'allevamento; tale aumento viene quantificato in circa 1,58 unità/giorno. Considerando che l'allevamento è adiacente a nuova bretella stradale, normalmente interessata da traffico veicolare anche pesante, non sono rilevabili effetti riconducibili al codice H04.03 altri inquinanti dell'aria.

#### Fase di dismissione

Per la fase di dismissione valgono le stesse considerazioni della fase di cantiere.

#### EMISSIONI ACUSTICHE

##### Fase di cantiere

Nelle fasi operative, le potenziali interferenze relative alle fonti di rumore devono essere riferite di fatto alle emissioni da parte delle macchine operatrici; la normativa vigente impone precisi limiti di potenza sonora a tutela dei lavoratori, il tutto poi verificato attraverso una specifica valutazione fonometrica preventiva da parte della ditta esecutrice prima dell'avvio dei lavori.

**Le emissioni acustiche in atmosfera possono interferire anche sui comportamenti e/o la salute delle diverse componenti della fauna, in particolare dell'avifauna, che risulta la più esposta a tale forma di inquinamento; di seguito si farà quindi riferimento specifico alle possibili interferenze nei confronti dell'ornitofauna.**

A tal fine, nella presente sede, vengono utilizzati i valori inseriti nella Banca dati del C.P.T. di Torino (*Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia - <http://www.cpt.to.it/schede.aspx>*); viene fatto inoltre riferimento alle attrezzature di uso comune che possono essere utilizzate in sede di cantiere (autocarro; escavatore; autogru).

Per quanto sopra, viene ipotizzata una Potenza sonora di picco  $L_w$  pari a 100 dB(A).

Per definire un livello-soglia di rumorosità che possa avere effetti impattanti verso l'ornitofauna, viene utilizzato il valore di 55 dB (LA), indicato da NATURAL ENGLAND (ente pubblico inglese per la protezione dell'ambiente - <https://www.gov.uk/government/organisations/natural-england>) come valore al di sotto del quale risultano improbabili effetti di disturbo sull'avifauna nidificante.

Per la presente Relazione Tecnica, quindi, risultano significative le interferenze da rumore qualora sia ravvedibile la presenza di ornitofauna nidificante, all'interno dell'area circostante il cantiere dove si possano raggiungere picchi di rumore superiori a 55 dB LAeq.

Viene quindi utilizzata la formula:

$$L_p = L_w - 10 \log (2\pi) - 20 \log r = L_w - 8 - 20 \log r$$

Data la potenza sonora di una macchina operatrice, tale formula esprime la capacità di attenuazione dovuta alla distanza; a scopo prudenziale, non si tiene in alcun conto l'eventuale presenza di ostacoli e/o di assorbimenti da parte dell'aria.

Sviluppando la formula sopra indicata, si ottiene che i recettori posti ad una distanza pari o superiore a 75 m dalla sorgente rumorosa vengono esposti ad una pressione sonora inferiore al valore indicato di soglia pari a 55 dB(A); per tale fattore perturbativo, quindi, risulterà necessaria la presenza di un buffer di almeno 75 m dal perimetro esterno del sito di cantiere.

**Si specifica che tale valore, per quanto sopra esposto, è frutto di calcoli largamente prudenziali, anche considerando che i lavori avvengono all'interno di capannoni e in un sito adiacente ad una bretella autostradale.**

Nel caso in oggetto non sono quindi rilevabili effetti riconducibili al codice H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari.

#### Fase di esercizio

In fase di esercizio non è previsto utilizzo di macchine operatrici, fatti

salvi eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Non sono quindi rilevabili effetti riconducibili al codice *H06.01.01 inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari*.

#### **Fase di dismissione**

Per la fase di dismissione valgono le stesse considerazioni della fase di cantiere.

#### **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

##### **Fase di cantiere**

Durante la fase di realizzazione delle opere i rifiuti prodotti sono legati principalmente al disimballaggio dei materiali, agli scarti del cantiere e alla rimozione delle opere esistenti nell'area.

Tutti i rifiuti prodotti verranno smaltiti -in funzione della loro categoria di appartenenza- in conformità alla normativa vigente; non sono quindi rilevabili effetti riconducibili al codice *H05.01 presenza di immondizie e altri rifiuti solidi*.

##### **Fase di esercizio**

In fase di esercizio i rifiuti prodotti sono legati principalmente agli imballaggi dei prodotti utilizzati per le normali pratiche di allevamento.

Tutti i rifiuti prodotti verranno smaltiti -in funzione della loro categoria di appartenenza- in conformità alla normativa vigente; non sono quindi rilevabili effetti riconducibili al codice *H05.01 presenza di immondizie e altri rifiuti solidi*.

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria valgono le stesse considerazioni della fase di cantiere.

##### **Fase di dismissione**

Per la fase di dismissione valgono le stesse considerazioni della fase di cantiere.

#### **5. CONCLUSIONI**

In base a quanto sopra esposto e ai sensi dell'art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, il sottoscritto dottore agronomo Lanfranco Donantoni attesta che la valutazione non è necessaria per l'intervento in oggetto, in quanto con la sua realizzazione non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Mogliano Veneto TV, gennaio 2016

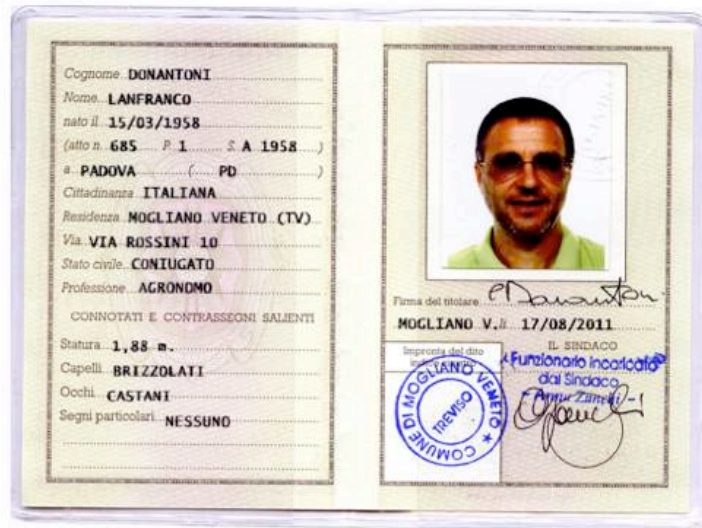
**IL TECNICO INCARICATO**  
**(Lanfranco Donantoni)**





ALLEGATI

DOCUMENTO DI IDENTITA'



INQUADRAMENTO SU FOTO SATELLITARE



**PLANIMETRIA DELL'AMBITO DI PROGETTO**





PLANIMETRIA AREA DI PROGETTO E RETE NATURA 2000

